



CENTO VOLTE

parte prima
1906/1978

Cento Volte Targa Florio

a cura di Giuseppe Valerio

epocAuto



TARGAPEDIA

Libera enciclopedia multimediale della Targa Florio

1977-1978: L'omega e l'alfa

Ridotta al rango di gara nazionale, la Targa è ormai una competizione anacronistica. L'incidente di Gabriele Ciuti accelera i tempi e la vecchia Florio scompare per sempre. Ma come l'araba fenice rinasce dalle sue ceneri e sotto forma di rally torna a vivere giornate esaltanti di gloria.

La vigilia della Targa Florio numero 61 scorre via quasi inosservata: i fasti del passato sono lontanissimi, all'edizione del 1977 partecipano quasi esclusivamente piloti locali, rinforzati dalla presenza di alcuni nomi di spicco come Giorgio Pianta o di "grandi della montagna" come Mauro Nesti. Non c'è più la folla oceanica del passato, ma gli spettatori a bordo del Piccolo delle Madonie restano comunque numerosi. La sfida annunciata è tra l'unica Sport 3 litri presente, la Chevron B31 Ford di Nesti e del catanese Enrico Grimaldi, e le migliori 2 litri.

Nesti e Grimaldi hanno dei problemi in avvio e perdono qualche posizione. Pochi si accorgono che al termine del primo giro l'Osella di Ciuti/Sgattoni si ferma ai box per eliminare il cofano posteriore, danneggiato in una uscita di strada. La vettura, priva di copertura e ala posteriore, riprende la sua corsa. Al termine del quarto giro, nei pressi del bivio Cerda con Ciuti al volante, l'Osella n.9 finisce fuori strada e piomba in mezzo a un gruppetto di spettatori che assistevano alla gara a bordo tracciato. Il bilancio è drammatico, due persone perdono la vita e lo stesso Ciuti resta gravemente ferito. La direzione di gara decide di sospendere la manifestazione per organizzare meglio i soccorsi. Viene stilata una classifica al quarto giro e Raffaele

Restivo e Alfonso Merendino («Apache») sono dichiarati vincitori. Sulla Targa cala definitivamente il sipario.

Poche settimane dopo, a Pergusa, si disputa la Coppa Florio, valida per il Mondiale Sport. Il futuro è in bilico: c'è chi vorrebbe trasferire tutto sul tracciato ennese (ma anche le gare Sport mondiali sono ormai col fiato corto), chi invece vorrebbe che la Targa possa proseguire in forma autonoma e in qualche modo ancora legata alle Madonie. La decisione, non facile, che viene presa porta all'unione della Targa Florio col Rally Internazionale di Sicilia. Il connubio si dimostra subito valido anche perché il rally siciliano è già una corsa ben roduta e matura, capace di attirare, grazie alla validità per il Campionato Europeo e alla massima validità nazionale, grandi campioni e squadre ufficiali.

La prima edizione della Targa/Rally si disputa a fine Marzo e vede prevalere la favorita Lancia Stratos di Tony Carello e Maurizio Perissinot. La gara si dimostra durissima: anche nella mite Sicilia i primi giorni di Primavera possono essere freddissimi, specie nell'entroterra e in altura: e sulle Madonie in quei giorni nevicca, rendendo la vittoria del campione piemontese una delle sue più belle della carriera.

LXI TARGA FLORIO

Data: 15 Maggio 1977
Tracciato: Piccolo delle Madonie
Partenti: 64
Arrivati: 45
1 cl. RESTIVO/«APACHE» (CHEVRON B36 BMW)
2 cl. ANASTASIO/DE BARTOLI (OSELLA PA4 FORD)
3 cl. PIANTA/SCHOEN (OSELLA PA5 BMW)

LXII TARGA FLORIO

Data: 23-25 Marzo 1978
Tracciato: Rally di Sicilia
Partenti: 105
Arrivati: 62
1 cl. CARELLO/PERISSINOT (LANCIA STRATOS)
2 cl. VUDAFIERI/DE ANTONI (LANCIA STRATOS)
3 cl. PASETTI/BARBAN (FIAT 131 ABARTH)



Gli ultimi vincitori della Targa Florio di velocità: Raffaele Restivo e Alfonso Merendino, in arte «Apache», su Chevron B36 Bmw. (Amici della Targa Florio)



Favoriti della vigilia dell'edizione 1977 erano il campione delle cronoscalate Mauro Nesti e il catanese Enrico Grimaldi, al volante di una Chevron B31 Ford 3 litri. (Amici della Targa Florio)



L'Osella di Ciuti/Sgattoni finirà fuori pista al quarto giro. Il grave incidente sarà determinante per la fine della Targa Florio così come l'aveva ideata don Vincenzo. (Amici della Targa Florio)



Nel 1978 la Targa Florio viene assegnata ai vincitori del Rally Internazionale di Sicilia: Tony Carello e Maurizio Perissinot, su Lancia Stratos. (Targapeda/Enzo Manzo)



Secondo posto assoluto nel 1978 per la Lancia Stratos di Adartico Vudafieri e Massimo De Antoni. (Targapeda/Enzo Manzo)



Anna Cambiaghi, sesta assoluta nel 1978 con la Stratos, si era cimentata con successo in passato anche nella Targa di velocità. (Targapeda/Enzo Manzo)